

Lesioni colpose, due casi e due querele: un farmacista e un medico indagati

di **Redazione**

04 Ottobre 2013 - 18:00



Genova. Un farmacista e la sua collaboratrice sono indagati per lesioni colpose perché, secondo le indagini, avrebbe sbagliato le dosi di un farmaco somministrato a una cliente. I fatti risalgono allo scorso anno.

La donna, una genovese di 65 anni, si era rivolta alla farmacia per farsi preparare un farmaco galenico su prescrizione del ginecologo. Dopo alcuni giorni dall'assunzione del medicinale però la donna aveva iniziato a stare male. Le condizioni si erano aggravate tanto da dovere essere ricoverata

al pronto al San Martino. Lì i medici avevano riscontrato una insufficienza renale acuta dovuta a un eccesso di vitamina D. La vitamina, ha appurato il perito del pm Stefano Puppo, era contenuta nel farmaco. Per questo la donna aveva querelato il farmacista e il pm aveva avviato l'inchiesta.

Il reato di lesioni colpose è stato contestato anche a un medico dell'ospedale San Martino querelato da una cittadina sudamericana che, nel febbraio 2012, venne sottoposta a un intervento di diversione biliopancreatica per un problema di obesità.

L'intervento, che non può essere fatto se una donna è gravida, riuscì bene anche se poi è risultato che la paziente era incinta. La donna si era sentita male e per questo venne ricoverata alcune volte. I malori non pregiudicarono la gravidanza e il bimbo nacque senza problemi. La donna ha comunque querelato.

